



Documentazione per la stampa: limitazione del riconoscimento di nuovi istituti d'impiego - glossario

Data 23.05.2019

Embargo Datum der Freigabe der Veröffentlichung, sonst Zeile löschen

(L'ordine dei termini corrisponde all'ordine alfabetico in tedesco.)

Riconoscimento: condizioni e procedura

Sono riconosciuti come istituti d'impiego gli enti che, tra gli altri requisiti, hanno la propria sede in Svizzera, esercitano la loro attività principale senza scopo di lucro e operano essenzialmente in uno degli otto ambiti d'attività del servizio civile. Gli istituti interessati presentano le loro domande di riconoscimento ai centri regionali competenti. In seguito al riconoscimento da parte del CIVI si procede alla verifica dell'incidenza sul mercato del lavoro e – in futuro – del grado di occupazione per ambito d'attività e Cantone, per poi decidere il numero di posti d'impiego ed elaborare i relativi mansionari.

Riconoscimento: ritiro e revoca

Gli istituti d'impiego riconosciuti che non sono interessati a svolgere altri impieghi possono ritirarsi in qualsiasi momento. Il CIVI può adeguare o revocare le domande di riconoscimento, in particolare se per tre anni consecutivi un istituto d'impiego non organizza impieghi o ne organizza soltanto a titolo di prova.

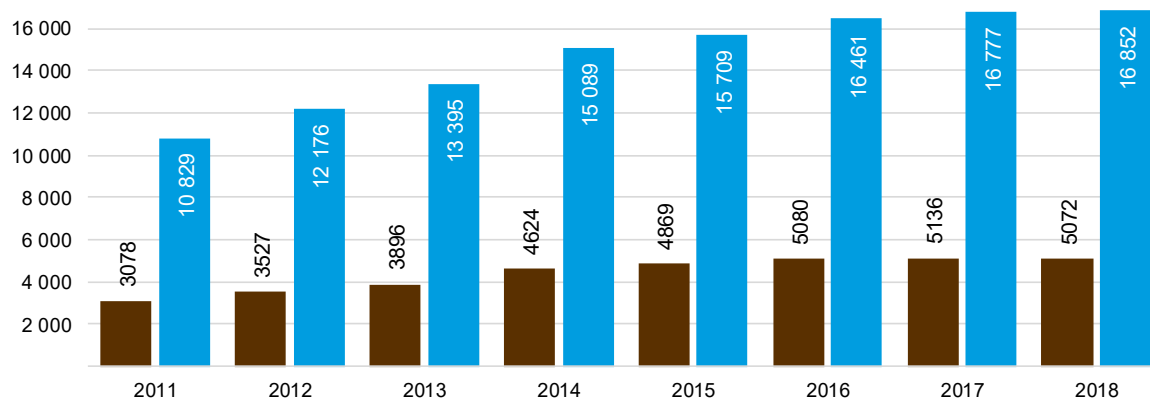
Grado di occupazione: il grado di occupazione è l'indicatore dell'intensità di occupazione di un posto d'impiego. Viene calcolato secondo la formula: numero di giorni di servizio prestati x 100 diviso per il numero di posti d'impiego x 365. Il grado di occupazione dei posti d'impiego può riguardare determinati ambiti d'attività e regioni. Affinché non vi siano incidenze sul mercato del lavoro, questo indicatore non dovrebbe mai raggiungere il 100 per cento.

Istituti d'impiego e posti d'impiego

Al 31 dicembre 2018 si contavano 5072 istituti d'impiego, con un'offerta complessiva di 16 852 posti d'impiego. L'evoluzione dei dati mostra che dal 2016 il numero degli istituti d'impiego è variato solo leggermente e che rispetto al 2017 è diminuito di 64 unità, nonostante i circa 400 nuovi riconoscimenti, anche perché dal 2017 non sono state riconosciute altre aziende agricole. Il leggero aumento, di 75 posti, registrato nel 2018 rispetto al 2017 è dovuto al fatto che le aziende ritiratesi

o il cui riconoscimento è stato revocato offrono di solito un solo posto, mentre le aziende più grandi di recente riconoscimento possono offrire più posti.

Istituti d'impiego (■) e posti d'impiego (■)



Ricerca di un impiego: gli istituti d'impiego segnalano i posti liberi sul portale E-ZIVI. I civilisti che trovano un posto su questo portale comunicano il loro interesse agli istituti d'impiego, dopodiché le due parti, se si trovano d'accordo, stipulano una convenzione d'impiego. Il centro regionale verifica la convenzione e in seguito emana una convocazione.

Mansionario: nel mansionario sono stabilite le condizioni d'impiego, le attività esatte, la loro ripartizione quantitativa e i corsi da frequentare. I mansionari sono un elemento di controllo che, da un lato, permette al CIVI di garantire una corretta esecuzione e, dall'altro, definisce per l'istituto d'impiego e il civilista le condizioni quadro vincolanti dell'impiego.

Programmi prioritari: il servizio civile concentra gli effetti degli impieghi in programmi prioritari (PP) di interesse pubblico per i quali sono state dimostrate la necessità d'intervento e la mancanza di risorse. Ci sono due PP:

- PP «Assistenza e cure»: comprende l'assistenza e la cura di persone. Ospedali, case per anziani, case di accoglienza e laboratori per disabili, scuole, asili nido e alloggi per richiedenti l'asilo sono i tipici luoghi d'impiego. Il mansionario deve prevedere almeno il 30 per cento di compiti di cura e assistenza, ovvero attività a contatto diretto con le persone da assistere.
- PP «Protezione dell'ambiente e della natura»: riguarda gli ambiti della protezione della natura e del paesaggio, la tutela della biodiversità di flora e fauna e le attività di prevenzione delle conseguenze di catastrofi naturali. Il mansionario deve contenere lavori che influiscono direttamente su uno dei settori tematici summenzionati.

Per maggiori informazioni:

Thomas Brückner, CIVI, Organo centrale, tel. +41 58 468 19 55, kommunikation@zivi.admin.ch